



www.italy-ontheroad.it

Falsi documentali: alcune note operative.

Il problema dei falsi documentali investe ormai molte nostre realtà anche piccole: basta leggere sui giornali che numerose patenti e documenti necessari per guidare un veicolo (ad esempio l'assicurazione RCA) vengono contraffatte o utilizzati palesemente falsi: operazioni compiute da veri e propri falsificatori. E' molto importante il controllo dei documenti e la professionalità degli agenti di polizia stradale perché chi circola con documenti falsi o contraffatti crea molti problemi in caso di incidenti stradali, non ultimo la fuga.

Vengono qua menzionate alcune note operative. **01 luglio 2009.**

Ringrazio anticipatamente l'ispettore Davide Rosi, polizia municipale di Piacenza.

Procedura per sequestro di patente di guida

- 1) Sequestro del documento quale corpo di reato con verbale ex art. 354 c.p.p. indicando solo molto genericamente gli elementi di falsità (... non conforme ai modelli in uso, realizzato con tecniche di stampa non conformi agli originali, ecc.). Atto di competenza anche degli Agenti di P.G.
- 2) Verbale di identificazione, elezione di domicilio e nomina del difensore per i reati di cui agli artt. 116 13° comma del C.d.S + 477 e 482 c.p.
 - Se l'indagato non ha altri documenti identificativi sicuramente autentici occorre fotosegnalarlo (alcune Procure lo richiedono sempre e comunque)
 - Nessuno degli atti prevede la presenza obbligatoria del difensore per cui, se l'indagato non nomina un avvocato alla nostra Procura sta bene anche dare atto che si riserva di nominarlo in seguito. Se la vostra vuole diversamente basta chiamare il call-center di Roma per la nomina di quello d'ufficio.
- 3) Raccolta di eventuali dichiarazioni spontanee dell'indagato solo se veramente utili per ulteriori indagini (No a sommario informazioni che sono atto esclusivo dell'UPG e che richiedono necessariamente la presenza di un avvocato. Nel caso in cui si debba arrestare la persona per altri motivi e che, quindi, l'avvocato debba necessariamente intervenire, è possibile assumere dall'indagato sommario info anche se, nella quasi totalità dei casi, l'avvocato gli farà dichiarare che si avvale della facoltà di non rispondere).
- 4) In caso di patenti italiane controllare il numero di stampato per verificare se vi sono pendenti provvedimenti in quanto rubate o smarrite. In caso positivo, procedere anche per ricettazione (art. 648 c.p.) E' un caso sempre più raro perché anche i falsari hanno imparato a cambiare i numeri di stampato, ma non si sa mai!

- 5) Verificare la possibilità di una sostituzione di persona.
- 6) Recupero ed affidamento del veicolo a persona idonea.
- 7) Relazione di servizio al Comando con la precisa elencazione degli elementi di falsità riscontrati.
- 8) Comunicazione della notizia di reato alla Procura entro 48 ore. Relativamente alla destinazione del corpo di reato si possono seguire 2 strade:
 - Prendere preventivi accordi con la Procura notiziandola circa la possibilità e l'opportunità di inviare i documenti alla PM di Piacenza che, tra l'altro, è in grado di fornire l'esito delle verifiche tecniche in tempi decisamente più brevi di altri Enti preposti alla verifica delle caratteristiche di autenticità dei documenti. Ovviamente questo contatto con la Procura deve essere tenuto, per ovvie ragioni di bon-ton istituzionale, almeno da un ufficiale superiore se non dal Comandante.
 - Se la prima strada non è percorribile, si invia la CNR in Procura scrivendoci che il corpo di reato "viene conservato presso questi Uffici e, previa autorizzazione della Competente A.G., verrà inviato per essere sottoposto a specifiche verifiche tecniche di P.G. atte a concluderne l'eventuale effettiva falsità, presso l'Ufficio Falsi Documentali della Polizia Municipale di Piacenza che è organo tecnico delegato dalla Procura della Repubblica di Piacenza per l'esecuzione di verifiche tecniche di P.G. su documenti". Dopo di che si aspetta qualche giorno: se dalla Procura arriva l'ok è fatta e si è aperta la strada anche per le altre volte, altrimenti, in caso contrario, si fa un seguito alla precedente notizia di reato e si spedisce anche il documento sequestrato.
- 9) Trattandosi di un documento di guida falso, quindi inesistente, salvo che l'indagato non sia in possesso anche di qualcos'altro di autentico che gli permetta di guidare, è chiaro che non potrà condurre veicoli e che non sarà possibile rilasciargli alcun permesso provvisorio di guida in attesa delle verifiche tecniche.

Procedura per il sequestro di un documento di identità

1. Sequestro del documento quale corpo di reato con verbale ex art. 354 c.p.p. indicando solo molto genericamente gli elementi di falsità (... non conforme ai modelli in uso, ecc.). Atto di competenza anche degli Agenti di P.G.
2. Verbale di identificazione, elezione di domicilio e nomina del difensore per i reati di cui agli artt. 477 e 482 c.p. e, se il documento è anche valido per l'espatrio, per l'art. 497 bis che si applica anche se il documento non viene esibito ma semplicemente trovato in possesso dell'indagato.
 - Se l'indagato non ha altri documenti identificativi sicuramente autentici occorre fotosegnalarlo (alcune Procure lo richiedono sempre e comunque e, in questo specifico caso, mi sembra più che opportuno)

- Nessuno degli atti prevede la presenza obbligatoria del difensore per cui se l'indagato non nomina un avvocato alla nostra Procura sta bene anche dare atto che si riserva di nominarlo in seguito. Se la vostra vuole diversamente basta chiamare il call-center di Roma per la nomina di quello d'ufficio.
3. Nel caso di documenti italiani verificare al terminale, attraverso il numero di stampato, l'esistenza di eventuali denunce di furto o smarrimento per applicare anche la ricettazione.
 4. Notizia di reato come sopra

Nota comune ai due casi: dovendo procedere all'identificazione mediante fotosegnalamento occorre preventivamente sentire la Procura in merito alle procedure previste dal c.p.p. a proposito del fermo per l'identificazione.

Il c.d. **fermo per identificazione**, tanto quello previsto dall'art. 11 della legge nr. 191/78 che quello regolato dall'art. 349 c.p.p., ha oggi un'unica disciplina.

Può durare, di regola, per un periodo di 12 ore potendo spingersi fino a 24 ore in particolari ipotesi previste con carattere di tassatività.

Dell'accompagnamento e dell'avvenuto rilascio è data immediata notizia al P.M..

Il "fermato" deve essere invitato, comunque, a dichiarare le proprie generalità (art. 66 c.p.p.) ed a dichiarare o eleggere domicilio (art. 161 c.p.p.).

All'occorrenza, sono consentiti rilievi dattiloscopici, fotografici, antropometrici ed altri accertamenti finalizzati all'identificazione senza che sia necessario il consenso del soggetto.

Il consenso è invece richiesto per il prelievo di capelli e saliva ma è consentito il prelievo coattivo previa autorizzazione del P.M. (prima scritta oppure orale e confermata per iscritto). Questo è quanto previsto dalla Legge e seguendolo non si sbaglia di certo.

Alcune Procure, però, non lo richiedono, anzi mal lo digeriscono salvo i casi in cui si ha a che fare con indagati per reati che vanno ben oltre la clandestinità o il possesso di un documento falso.

Procedura per il sequestro di un documento assicurativo

(contrassegno e/o certificato assicurativo)

1. Sequestro del documento quale corpo di reato con verbale ex art. 354 c.p.p. indicando solo molto genericamente gli elementi di falsità (... realizzato con tecniche di stampa non conformi agli originali, non conforme ai modelli in uso, ecc.). Atto di competenza anche degli Agenti di P.G.
2. Verbale di identificazione, elezione di domicilio e nomina del difensore per il reato di cui all'art. 485 c.p. nel caso di falsificazione di assicurazioni attualmente esistenti (reato perseguibile a querela). Nel caso di compagnie inesistenti o che hanno chiuso i battenti sarebbe bene sentire la Procura se ritiene sussistente il reato di cui all'art. 489 ("Uso di atto falso" al fine di eludere gli obblighi ed i controlli previsti dal C.d.S.) o se considera questo caso come un reato "impossibile" (mancando la parte lesa, cioè colui che dovrebbe

sporgere querela). Se si propende per quest'ultima interpretazione, nel caso di Compagnie inesistenti o che hanno cessato l'attività occorre procedere esclusivamente col 193 C.d.S.

3. In tutti i casi, comunque, si procede alla contestazione del 193 C.d.S. ed al relativo sequestro del veicolo.
4. Non procedere penalmente (ma solo col 193 C.d.S.) in caso di esibizione di fotocopie in bianco e nero o di documenti contraffatti ma scaduti di validità o con contraffazioni evidenti e rilevabili da chiunque (ad es. grossolane correzioni a biro)
5. Trattandosi, il 485 c.p., di reato perseguibile a querela di parte occorre informare la Compagnia interessata di quanto accertato in modo che il suo ufficio legale possa proporre querela. Siccome le assicurazioni sono poco propense a farlo a causa dei costi legali che devono sostenere, è buona cosa inviare la comunicazione anche, per conoscenza, all'Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni: **Isvap** - Via del Quirinale, 21 – Roma.
6. Notizia di reato come sopra
7. Maggiore cautela operando sui veicoli in sosta: accertamenti presso banca dati Ania e presso la Compagnia per verificare l'effettiva mancanza di copertura, quindi sequestro del veicolo ex 193 C.d.S. . Procedure di sequestro del corpo di reato, identificazione ecc. quando il soggetto si presenta per riavere l'auto.

COMUNE DI

POLIZIA MUNICIPALE

(indirizzo – riferimenti telefonici)

VERBALE di sequestro, quale cosa pertinente al reato e/o corpo di reato (art.354 c.p.p.), della patente di guida intestata a nato a () in data e residente a () in Via n. , in quanto sottoposto ad un controllo di polizia stradale in data odierna in questa Via n. ed i documenti in questione risultano non conformi ai modelli originali =====

L'anno , addì del mese di , alle ore , presso il Comando Polizia Municipale di sito in Via =====

I sottoscritti della Polizia Municipale di , procedendo al sequestro della patente in rubrica specificato in quanto la stessa risulta non conforme al modello originale=====

Tale situazione è emersa in seguito ad un controllo stradale effettuato in questa Via _____ all'altezza del civico n. _____ relativamente alla guida del veicolo marca _____, modello _____, targato _____, condotto dal signor _____, nato a _____ (_____) in data _____ e residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____. Il Veicolo risulta essere di proprietà di _____, nato a _____ e residente a _____, in via _____.

Dagli accertamenti effettuati risulta che il documento è contraffatto in quanto presenta elementi non conformi ai modelli originali.

Il sequestro è stato eseguito in quanto sussiste il pericolo che le cose pertinenti al reato e/o corpo di reato, vengano alterate o si disperdano o, comunque, vengano modificate prima dell'intervento del Pubblico Ministero.

Al fine di assicurare le cose sottoposte a sequestro, vengono custodite in _____, via _____ presso il Comando di Polizia Municipale e viene nominato custode il responsabile dell'Ufficio Ispettore _____.

Si da atto, altresì, che prima di procedere alle attività sopra indicate il Sig. _____ nato a _____ (_____) in data _____ e residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____, persona sottoposta alle indagini, presente al compimento dell'atto, è stato reso edotto della facoltà di farsi assistere da un difensore di fiducia, senza che ciò abbia potuto comportare ritardi nell'esecuzione dell'atto.

Si da atto che il Sig. _____, viene invitato, a norma dell'art.161, comma 1 ,c.p.p., a dichiarare uno dei luoghi indicati nell'art.157, 1° comma, c.p.p. (luogo dell'abitazione o di esercizio abituale della propria attività lavorativa) ovvero ad eleggere domicilio per le notificazioni nel territorio dello Stato, avvertendolo che nella sua qualità di persona sottoposta alle indagini ha l'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto e che in mancanza, insufficiente od idoneità di tale comunicazione, o nel caso di rifiuto di dichiarare od eleggere domicilio per le notificazioni queste verranno eseguite mediante consegna al difensore di fiducia che intende nominare o a quello nominato d'ufficio.

A tal proposito dichiara di eleggere domicilio in _____ Via _____ n. _____

=====

Il predetto, invitato a nominare un difensore di fiducia risponde: _____

La persona sottoposta alle indagini viene altresì informata che trovandosi nelle condizioni previste dall'art.3 della Legge 30.07.1990,n°217, a norma dell'art ,8 della predetta Legge, potrà chiedere di essere ammessa al patrocinio gratuito a spese dello Stato previa istanza al Giudice competente; non ricorrendo i presupposti per l'ammissione al gratuito patrocinio a spese dello Stato, il difensore d'ufficio _____ dovrà _____ essere _____ retribuito, _____ obbligatoriamente dall'indagato.

Fatto, _____ confermato, _____ letto e sottoscritto in data _____ e luogo _____ di cui sopra.

L'interessato

Gli Operatori di PM

COMUNE DI _____

POLIZIA MUNICIPALE

(indirizzo – riferimenti telefonici)

VERBALE di sequestro, quale cosa pertinente al reato e/o corpo di reato (art.354 c.p.p.), della documentazione assicurativa intestata alla Compagnia assicuratrice e relativa al veicolo tipo _____, marca _____, modello _____, targato _____, di proprietà di _____, nato a _____, il _____, residente a _____, in via _____ in quanto, a seguito di un controllo di polizia stradale effettuato in data odierna in questa Via n. _____, i documenti in questione risultavano non conformi ai modelli originali =====

All'atto dell'accertamento il veicolo era condotto da _____ nato a _____ () in data _____ e residente a _____ () in Via n. _____ .=====

L'anno _____, addì _____ del mese di _____, alle ore _____, presso il Comando Polizia Municipale di _____ sito in Via _____ =====

I sottoscritti _____ della Polizia Municipale di _____, procedono al sequestro del _____ assicurativo in rubrica specificato in quanto lo stesso risulta non conforme al modello originale=====

Tale situazione è emersa in seguito ad un controllo stradale effettuato in questa Via _____ all'altezza del civico n. _____ relativamente alla guida del veicolo Marca _____, modello _____, targato _____, condotto dal signor _____, nato a _____ () in data _____ e residente a _____ () in Via n. _____. Il Veicolo risulta essere di proprietà di _____, nato a _____ e residente a _____, in via _____ .=====

Dagli accertamenti effettuati risulta che il documento è contraffatto in quanto presenta elementi non conformi ai modelli originali.=====

Il sequestro è stato eseguito in quanto sussiste il pericolo che le cose pertinenti al reato e/o corpo di reato, vengano alterate o si disperdano o, comunque, vengano modificate prima dell'intervento del Pubblico Ministero.=====

Al fine di assicurare le cose sottoposte a sequestro, vengono custodite in _____, via _____ presso il Comando di Polizia Municipale e viene nominato custode il responsabile dell'Ufficio Ispettore _____ .=====

Si da atto, altresì, che prima di procedere alle attività sopra indicate il Sig. _____ nato a _____ () in data _____ e residente a _____ () in Via n. _____, persona sottoposta alle indagini, presente al compimento dell'atto, è stato reso edotto della facoltà di farsi assistere da un difensore di fiducia, senza che ciò abbia potuto comportare ritardi nell'esecuzione dell'atto.=====

Si da atto che il Sig. _____, viene invitato, a norma dell'art.161, comma 1 ,c.p.p., a dichiarare uno dei luoghi indicati nell'art.157, 1° comma, c.p.p. (luogo dell'abitazione o di esercizio abituale della propria attività lavorativa) ovvero ad eleggere domicilio per le notificazioni nel territorio dello Stato,

avvertendolo che nella sua qualità di persona sottoposta alle indagini ha l'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto e che in mancanza, insufficiente od idoneità di tale comunicazione, o nel caso di rifiuto di dichiarare od eleggere domicilio per le notificazioni queste verranno eseguite mediante consegna al difensore di fiducia che intende nominare o a quello nominato d'ufficio.=====

A tal proposito dichiara di eleggere domicilio in Via n.

=====

Il predetto, invitato a nominare un difensore di fiducia risponde: =====

La persona sottoposta alle indagini viene altresì informata che trovandosi nelle condizioni previste dall'art.3 della Legge 30.07.1990,n°217, a norma dell'art ,8 della predetta Legge, potrà chiedere di essere ammessa al patrocinio gratuito a spese dello Stato previa istanza al Giudice competente; non ricorrendo i presupposti per l'ammissione al gratuito patrocinio a spese dello Stato, il difensore d'ufficio dovrà essere retribuito, obbligatoriamente dall'indagato.=====

Fatto, confermato, letto e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.=====

L'interessato

Gli Operatori di PM

COMUNE DI

POLIZIA MUNICIPALE

(indirizzo – riferimenti telefonici)

OGGETTO: Verbale di identificazione (art.349 c.p.p.), dichiarazione o elezione domicilio (art.161 c.p.p.), nomina del difensore di fiducia (artt. 96 e 97 c.p.p.) informazione sul diritto alla difesa (artt.369 e 369/bis c.p.p.)

L'anno , addì , del mese di , alle ore , dinanzi al sottoscritto Ufficiale di P.G., è presente il Sig. , nato a il , residente a in Via , telefono , identificato mediante ---

Poiché nei confronti dello stesso vengono svolte le indagini in relazione a:---

REATO:	
--------	--

Viene invitato a dichiarare le proprie generalità, previo ammonimento delle conseguenze a cui va incontro chi si rifiuta o le da false:---

Lo stesso, a questo punto, dopo aver dichiarato di comprendere bene la lingua italiana e quanto gli era stato detto, dichiara: *mi chiamo e sono*:---

Cognome e Nome:	
-----------------	--

Nato a:		il:	
Residente a:		in Via	
Stato civile:	Non dichiarato	Codice fiscale:	
Professione:		Titolo di studio	

Reso edotto che in relazione al reato di cui sopra vengono svolte a suo carico indagini preliminari della Procura della Repubblica presso il Tribunale .---

Invitato a dichiarare uno dei luoghi indicati nell'art.157, comma 1 del c.p.p. (luogo di abitazione o dell'esercizio abituale dell'attività lavorativa) ovvero a eleggere domicilio per le notificazioni avvertendolo che, nella sua qualità di persona sottoposta alle indagini ha l'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto e che in mancanza di tale comunicazione o nel caso di rifiuto di dichiarare o eleggere domicilio, le notificazioni verranno eseguite mediante consegna al difensore, dichiara:

Eleggo domicilio in:			
Via		n.°	
presso:			
Recapito telefonico:			
Professione:		Titolo di studio	
Oppure ha dichiarato:	-----		

Invitato ad esercitare la facoltà di nominare un difensore di fiducia, la persona sottoposta ad indagini dichiara:---

<input type="checkbox"/> Nomino difensore di fiducia l'Avv.			
del Foro di		Tel.	
Studio legale in		Via	
<input type="checkbox"/> Mi riservo di nominare un difensore di fiducia.			
<input type="checkbox"/> Non sono in grado di nominare un difensore di fiducia.			

Poiché l'indagato non ha provveduto a nominare un difensore di fiducia, si comunica che previa indicazione del Consiglio dell'Ordine Forense, è stato nominato il seguente difensore d'ufficio:

Avv.		del Foro di:	
Studio legale in:		Via	
Tel.		Fax	

contattato all'utenza telefonica il giorno , alle ore ed avvisando che in difetto di successiva nomina di difensore di fiducia, sarà assistito dal difensore d'ufficio sopra indicato.

SI AVVISA

- Che nel processo penale l'indagato deve essere difeso da un avvocato;
- Che ha diritto a nominare uno o due difensori di fiducia, la nomina di quali è fatta con dichiarazione resa all'Autorità Giudiziaria precedente ovvero consegnata alla stessa dal difensore o trasmessa per raccomandata;
- Che al difensore competono le facoltà e i diritti che la legge riconosce all'indagato a meno che essi siano riservati personalmente a quest'ultimo;
- Che l'indagato ha la facoltà ed i diritti attribuiti dalla legge, tra cui in particolare: di presentare memorie, istanze; di presentare richieste di impugnazione; ad ottenere l'assistenza di un interprete se straniero; a conferire con il difensore anche se detenuto, di ricevere avvisi e notificazioni; di togliere effetto, con espressa dichiarazione contraria, all'atto compiuto dal difensore, prima che, in relazione allo stesso, sia intervenuto un provvedimento del giudice; di richiedere a proprie spese copie degli atti depositati; di rendere dichiarazioni spontanee alla polizia giudiziaria o al Pubblico Ministro; di avere notizie sulle iscrizioni a suo carico.
- Che vi è l'obbligo di retribuzione del difensore nominato d'ufficio ove non sussistano le condizioni per accedere al patrocinio a spese dello stato, di cui al punto successivo, e che in caso di insolvenza si procederà ad esecuzione forzata;
- Che ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n.° 115 del 30.05.2002 potrà essere richiesta l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato qualora ricorrano i requisiti previsti dall'art. 76 del prefato D.P.R., in particolare:
 1. Secondo il disposto del decreto del Ministero di Giustizia del 20 gennaio 2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.° 72 del 27 marzo 2009, L'importo di euro 9.723,84, indicato nell'art. 76, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 115/2002, così come adeguato con decreto del 29 dicembre 2005, è aggiornato in euro 10.628,16;
 2. Se l'interessato convive con i familiari, il reddito ai fini del presente articolo è costituito dalla somma dei redditi congiunti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia, ivi compreso l'istante (art. 76 comma 2 del D.P.R. 115/2002);
 3. Ai fini della determinazione dei limiti di reddito, si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, ovvero, ad imposta sostitutiva (art. 76 comma 3 del D.P.R. 115/2002);
 4. Si tiene conto del solo reddito personale quando sono oggetto della causa diritti della personalità, ovvero nei processi in cui gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi (art. 76 comma 4 del D.P.R. 115/2002);
 5. I limiti di reddito sono adeguati ogni due anni in relazione alla variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, verificatasi nel biennio precedente, con decreto dirigenziale del Ministero della giustizia, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze (art. 77 del D.P.R. 115/2002).

Copia del presente verbale composto da tre fogli, viene rilasciata all'interessato, previa sottoscrizione in ogni pagina .

Letto, confermato e sottoscritto, il presente verbale viene chiuso in data alle ore .

L'Indagato	L'Ufficiale di P.G.